

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

5 settembre 2025

Un'altra giornata di successo per il baratto culturale in Biblioteca

Anche la seconda giornata di Baratto Culturale, tenutasi giovedì 4 settembre, si è conclusa con grande entusiasmo e una partecipazione davvero sentita da parte della cittadinanza.

Nel corso della giornata, tanti cittadini, curiosi, appassionati di lettura e amici della biblioteca sono passati a trovarci per scambiare libri. Il clima è stato sereno e conviviale, fatto di sorrisi, chiacchiere e scoperte inattese tra gli scaffali dedicati al baratto.

Con ogni libro lasciato o portato via si arricchisce non solo il catalogo della biblioteca, ma anche quello delle case delle persone. Ogni scambio rappresenta un passaggio di testimone tra storie, idee ed emozioni, che trovano nuova vita tra le mani di qualcun altro. Il baratto diventa così un'occasione preziosa per far circolare cultura, valorizzare ciò che già possediamo e riscoprire il piacere del dono disinteressato.

È proprio questo lo spirito dell'iniziativa: promuovere la condivisione, l'incontro e l'arricchimento reciproco. In un momento storico in cui tutto corre veloce e spesso si tende ad accumulare più che a condividere, il baratto culturale ci ricorda quanto possa essere bello e sostenibile mettere in comune ciò che amiamo.

Un grazie sentito a tutte le persone che hanno partecipato, portando con sé non solo libri, ma anche entusiasmo, disponibilità e voglia di scoperta.

Ogni incontro è stato speciale e ha contribuito a rendere la biblioteca un luogo ancora più accogliente, aperto e vivo.



Nuovi consigli di lettura... direttamente dal baratto e dalle donazioni!

La biblioteca continua ad arricchirsi, e questa volta lo fa grazie a voi!

Dalle recenti giornate di baratto culturale e dalle generose donazioni ricevute, sono arrivati tanti nuovi libri che meritano di essere letti, scoperti e condivisi. Vi presentiamo alcuni titoli particolarmente interessanti, ora disponibili per il prestito e pronti ad accompagnarvi nelle vostre prossime letture:

"Non è mia figlia" di Sophie Hannah

Alice Fancourt torna a casa dopo poche ore lontana, ma nella culla trova una neonata che non è sua figlia. Inizia così un incubo in cui nessuno le crede, nemmeno il marito o la suocera, e Alice dovrà lottare per scoprire la verità e ritrovare la piccola Florence.

"Cose da grandi" di Garth Stein

Evan, un musicista che non ha mai sfondato e nasconde un passato difficile, si ritrova improvvisamente padre di un figlio adolescente dopo anni di lontananza. Tra segreti, rancori e riscatto, Evan dovrà finalmente affrontare la sua paura di crescere.

"Dio di illusioni" di Donna Tartt

In un college esclusivo nel Vermont, cinque studenti viziati e il loro carismatico insegnante si trovano coinvolti in un gioco pericoloso che li porterà a dover commettere un crimine ancor più spietato per nascondere un passato oscuro.

"La musa" di Jessie Burton

Tra Londra del 1967 e una grande casa di campagna in Spagna del 1936, la vita di due donne si intreccia attraverso un misterioso quadro che nasconde segreti di amore, arte e rivoluzione.

"C'era una volta adesso" di Massimo Gramellini

Mattia, un bambino di nove anni, affronta la primavera del 2020 e le sfide di un mondo in lockdown, scoprendo il valore degli affetti, delle speranze e della fiducia grazie all'aiuto della nonna e della sorella.

Questi libri, arrivati grazie al vostro contributo, sono ora patrimonio di tutti. Ogni storia continua a vivere grazie alla condivisione e alla curiosità di chi li sceglierà.

Vi invitiamo a venire in biblioteca, scoprire queste nuove proposte e lasciarvi ispirare... magari trovando proprio il libro che non sapevate di cercare.

Anna Banti: scrittrice, storica dell'arte, intellettuale del Novecento



Anna Banti, pseudonimo di Lucia Lopresti, è una figura centrale del Novecento culturale italiano: scrittrice, storica dell'arte, traduttrice e raffinata intellettuale. A quarant'anni dalla sua scomparsa, la ricordiamo per il suo contributo alla letteratura, alla critica artistica e alla valorizzazione della cultura italiana, in particolare femminile.

Nata a Firenze nel 1895,

Anna Banti si formò tra studi umanistici e arte, laureandosi in storia dell'arte a Roma. L'incontro con Roberto Longhi, uno dei più grandi critici d'arte del XX secolo e suo futuro marito, segnò profondamente la sua vita e il suo percorso intellettuale. Insieme, nel 1948, fondarono "Paragone", rivista di riferimento per le arti figurative e la letteratura, che ospitò alcune tra le voci più importanti del pensiero critico italiano.

Anna Banti è ricordata soprattutto per il suo romanzo "Artemisia" (1947), dedicato alla pittrice seicentesca Artemisia Gentileschi. In quest'opera, la scrittrice intreccia storia e invenzione, dando voce a una figura femminile forte e tormentata, vittima di violenze ma capace di affermarsi in un mondo dominato dagli uomini. Il romanzo anticipa molti dei temi del femminismo moderno e rappresenta un capolavoro della narrativa storica italiana.

Oltre ad *Artemisia*, la produzione narrativa di Banti comprende racconti e romanzi intensi, dallo stile raffinato, sempre attraversati da una riflessione profonda sull'identità, la memoria e la condizione della donna. Tra le sue opere più note ricordiamo anche *Il bastardo* (1953), *La monaca di Sciaghàì* (1957) e *Un grido lacerante* (1981).

Il suo sguardo critico, profondo e spesso controcorrente, ha arricchito il panorama culturale italiano per oltre mezzo secolo. La sua scrittura si distingue per la limpidezza dello stile, la forza del pensiero e la capacità di restituire alle figure del passato una voce viva e attuale.

Anna Banti ha saputo coniugare rigore accademico e sensibilità narrativa, lasciando un'eredità preziosa per chiunque si occupi di letteratura, arte e cultura delle donne.

Nel 40° anniversario della sua scomparsa, invitiamo lettrici e lettori a riscoprire la sua opera, disponibile nella nostra biblioteca. Anna Banti non è solo una grande scrittrice da celebrare: è una voce che continua a parlare al presente, con lucidità e passione.

Mary Renault, la scrittrice che riportò in vita l'antica Grecia



Il 4 settembre 2025 ricorre il 120° anniversario della nascita di Mary Renault, autrice britannica celebre per i suoi romanzi ambientati nel mondo greco antico. Acclamata dalla critica per la precisione storica, la profondità psicologica dei personaggi e una scrittura elegante e coinvolgente, Renault ha segnato in modo indelebile la narrativa storica del XX secolo.

Nata a Londra nel 1905 con il nome di Eileen Mary Challans, studiò alla prestigiosa St Hugh's College di Oxford, dove si laureò in Lettere Classiche. Dopo aver lavorato come infermiera durante la Seconda guerra mondiale, iniziò a scrivere romanzi e scelse lo pseudonimo Mary Renault per distinguere la sua carriera letteraria dalla sua vita privata.

Trasferitasi in Sudafrica negli anni '40 insieme alla compagna Julie Mullard, visse apertamente la sua omosessualità in un periodo in cui l'Inghilterra era ancora profondamente repressiva in tema di diritti civili.

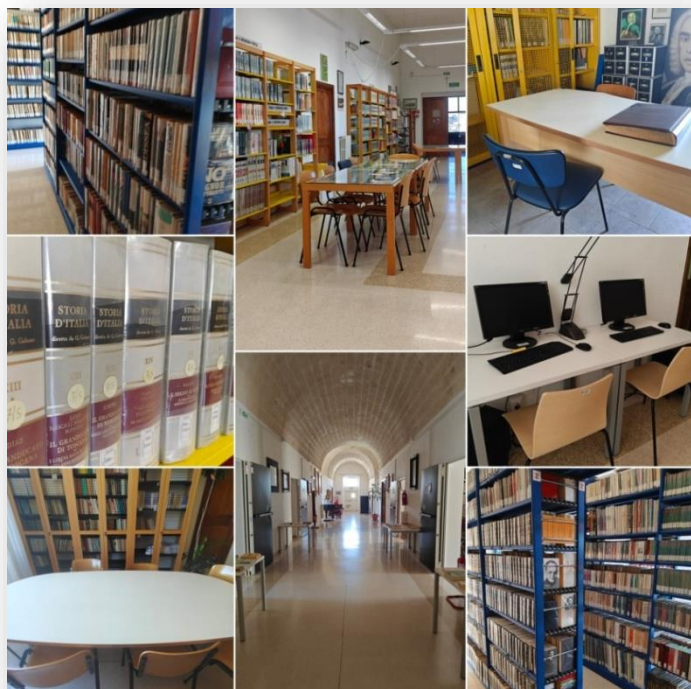
Mary Renault è conosciuta per i suoi romanzi ambientati nell'antichità greca, che spaziano dall'epoca mitica a quella storica. La sua trilogia su Alessandro Magno (*Fuoco dal cielo*, *Il ragazzo persiano*, *Il gioco del re*) è considerata un capolavoro di equilibrio tra fedeltà storica e introspezione narrativa.

Altro titolo fondamentale è *Il re deve morire* (1958), che reinventa il mito di Teseo con uno sguardo umano, politico e realistico, seguito dal romanzo *Il toro dal mare* (1962). Queste opere non si limitano a raccontare la storia: la interrogano, la vivono, la rimettono in discussione attraverso la voce dei protagonisti.

Inoltre, nei suoi romanzi l'amore – in tutte le sue forme – è parte integrante della storia e della cultura, non un elemento scandaloso né nascosto.

Mary Renault non fu mai una storica accademica, ma la sua meticolosità nel ricostruire usi, costumi e pensieri del mondo greco ha influenzato generazioni di lettori, scrittori e studiosi. La sua capacità di rendere vivo un mondo lontano millenni ha fatto scuola, tanto che molti la considerano una delle madri del romanzo storico moderno.

Nel 120° anniversario della sua nascita, la biblioteca invita a riscoprire questa straordinaria autrice, che ha saputo farci camminare tra i filosofi di Atene, i corridoi dei palazzi minoici e i campi di battaglia della Macedonia.



Con l'arrivo di settembre si apre un nuovo anno scolastico e accademico. Le giornate tornano a seguire il ritmo delle lezioni, tra quaderni, dispense, libri di testo e scadenze da rispettare. In questo contesto, la Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" si conferma come uno spazio prezioso per tutti: studenti delle scuole, universitari, laureandi e giovani ricercatori.

Da anni la biblioteca è molto più di un luogo dove prendere in prestito libri: è un ambiente vivo, pensato per accogliere chi ha bisogno di concentrazione, di strumenti per lo studio o di uno spazio dove lavorare in gruppo. Le sale studio sono a disposizione per chi desidera preparare esami, ripassare in silenzio o leggere in tranquillità. Per chi invece deve portare avanti un progetto con altri studenti, sono presenti aree attrezzate dove confrontarsi e collaborare in modo comodo ed efficace.

Il supporto alla preparazione scolastica e universitaria passa anche attraverso risorse aggiornate e diversificate: dai manuali e testi

specialistici alle enciclopedie, dai materiali per la ricerca bibliografica all'accesso a computer, strumenti digitali e connessione Wi-Fi gratuita. La biblioteca è, a tutti gli effetti, un punto di riferimento per chi studia, scrive, cerca e impara.

Accoglienza, silenzio, strumenti e supporto: sono questi i pilastri su cui la nostra biblioteca continua a costruire il suo servizio alla comunità, con un'attenzione particolare alle esigenze di chi affronta un nuovo anno scolastico o universitario.

Il nostro invito è semplice: venite a trovarci, scoprite i nostri spazi e fate della biblioteca il vostro alleato quotidiano nello studio. Che si tratti di un compito in classe, di una tesi di laurea o di un esame da superare, noi siamo qui.

Tornare a scuola con un libro in mano: i consigli della Biblioteca per i più piccoli (e non solo!)

Settembre è arrivato e con lui il ritorno sui banchi di scuola per tanti bambini e ragazzi, dal primo approccio alla scuola materna fino alle prime esperienze delle scuole medie. Per accompagnarli in questo momento di cambiamento, la Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" ha selezionato alcune letture speciali, pensate per trasformare l'emozione del primo giorno in una festa di scoperte e serenità.

Per i più piccoli:

"Scuola materna sto arrivando!" di Emanuela Bussolati: un libro che racconta con delicatezza l'attesa e la scoperta della scuola materna, aiutando i bambini a superare eventuali timori. (Età di lettura: da 2 anni)

"Il mostro dei colori va a scuola" di Anna Llenas: il Mostro dei Colori è un po' nervoso perché è il suo primo giorno di scuola e non sa cosa aspettarsi. Ma a scuola lo attendono tante avventure e nuovi amici! (Età di lettura: da 3 anni)

Per i bambini un po' più grandi:

"Ely + Bea e il fantasma della scuola" di Annie Barrows: una storia divertente e misteriosa che vede protagoniste due amiche alle prese con un fantasma nella loro scuola elementare. (Età di lettura: da 8 anni)

"Una pecora nera a scuola" di Abby Hanlon: Dory ha un problema: non sa leggere. Ma deve imparare se vuole continuare a essere amica di Rosabella, che è la più grande lettrice mai vista. Chiede aiuto ai signor Bocconcino, e si ritrova alle prese con una pecora che la segue ovunque e con una diabolica bimba dall'aria troppo familiare... Quanti pasticci! Imparare a leggere diventa una missione da supereroi. (Età di lettura: da 6 anni)

Per i ragazzi:

"Il libro di Charlotte" di R. J. Palacio

Charlotte è una ragazza insicura, con il sogno di diventare una star della danza, ma si trova divisa tra la lealtà verso il nuovo arrivato Auggie e il desiderio di entrare nel gruppo delle ragazze popolari. Una storia intensa sull'amicizia, il coraggio e l'importanza di prendere posizione. (Età di lettura: da 13 anni)

Nuovi albi illustrati per i più piccoli: la biblioteca si arricchisce grazie a una generosa donazione

Siamo felici di annunciare che la nostra sezione dedicata ai bambini si è arricchita di nuovi e bellissimi albi illustrati, grazie a una generosa donazione di libri da parte di un cittadino che ha voluto condividere il piacere della lettura con tutta la comunità.

I nuovi titoli, già catalogati e disponibili al prestito offrono ai piccoli lettori storie ricche di emozioni, bellezza e significato.

Tra i nuovi arrivi segnaliamo:

"Dai, faccio io" di *Luigina Del Gobbo* e *Sophie Fatus*: Un libro in rima che racconta il desiderio di autonomia dei bambini, con dolcezza e poesia. Il piccolo protagonista chiede all'adulto di lasciargli fare da solo, ma senza abbandonarlo: perché crescere è un'avventura da affrontare con coraggio, sapendo di poter contare su una mano amica. (Età di lettura consigliata: dai 3 anni)

"Il bambino che vive nel bosco" di *Nathalie Minne*: Un albo illustrato incantevole, che narra la nascita di un'amicizia intensa tra un bambino che vive nella natura e uno che abita in un villaggio. Attraverso lo scorrere delle stagioni, la storia ci regala un messaggio profondo sull'affetto, la crescita e la bellezza dei legami che sanno superare ogni distanza. (Età di lettura consigliata: dai 5 anni)

Questi sono solo due esempi di una selezione più ampia che vi invitiamo a venire a scoprire direttamente in biblioteca.



Consiglio di lettura

La solitudine dei numeri primi

Di Giordano Paolo

Il romanzo racconta le vite segnate di Alice e Mattia, due bambini traumatizzati da eventi irreversibili durante l'infanzia. Alice, costretta dal padre a sciare, si perde nella nebbia, ha un incidente e rimane sola e ferita, un'esperienza che la segnerà profondamente. Mattia, bambino intelligentissimo, abbandona la sorella gemella disabile in un parco per non essere deriso dai compagni, e lei scompare per sempre. Crescendo, Alice e Mattia diventano adolescenti e poi adulti, entrambi isolati, fragili e incapaci di superare le proprie colpe e ferite. Le loro vite si incrociano, si legano in modo profondo, ma rimangono sempre incapaci di toccarsi veramente, come i "numeri primi gemelli": vicini ma mai abbastanza per unirsi. Il romanzo alterna momenti duri e dolorosi a scene delicate, esplorando solitudine, colpa e il bisogno di connessione.



Consiglio di lettura

La stanza delle farfalle **Di Riley Lucinda**

Posy, quasi settantenne, vive ad Admiral House, la casa della sua infanzia e della sua famiglia, ormai in rovina e troppo costosa da mantenere. Decisa a venderla, si ritrova a fare i conti con il passato quando riappare Freddie, l'amore perduto di gioventù, e i figli Sam e Nick tornano a stravolgere il suo presente. Mentre riemergono segreti sepolti da anni, Posy dovrà affrontare scelte difficili, dove solo l'amore potrà guarire vecchie ferite.



BiblioHebdo

5 settembre 2025

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII" - San Vito dei Normanni.

Email:

bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII-San Vito dei Normanni

Instagram: [biblio_sanvitodeinormanni](https://www.instagram.com/biblio_sanvitodeinormanni)

Hanno collaborato a questo numero: Elisa Cisternino, Monica Sambiasi, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Imago).